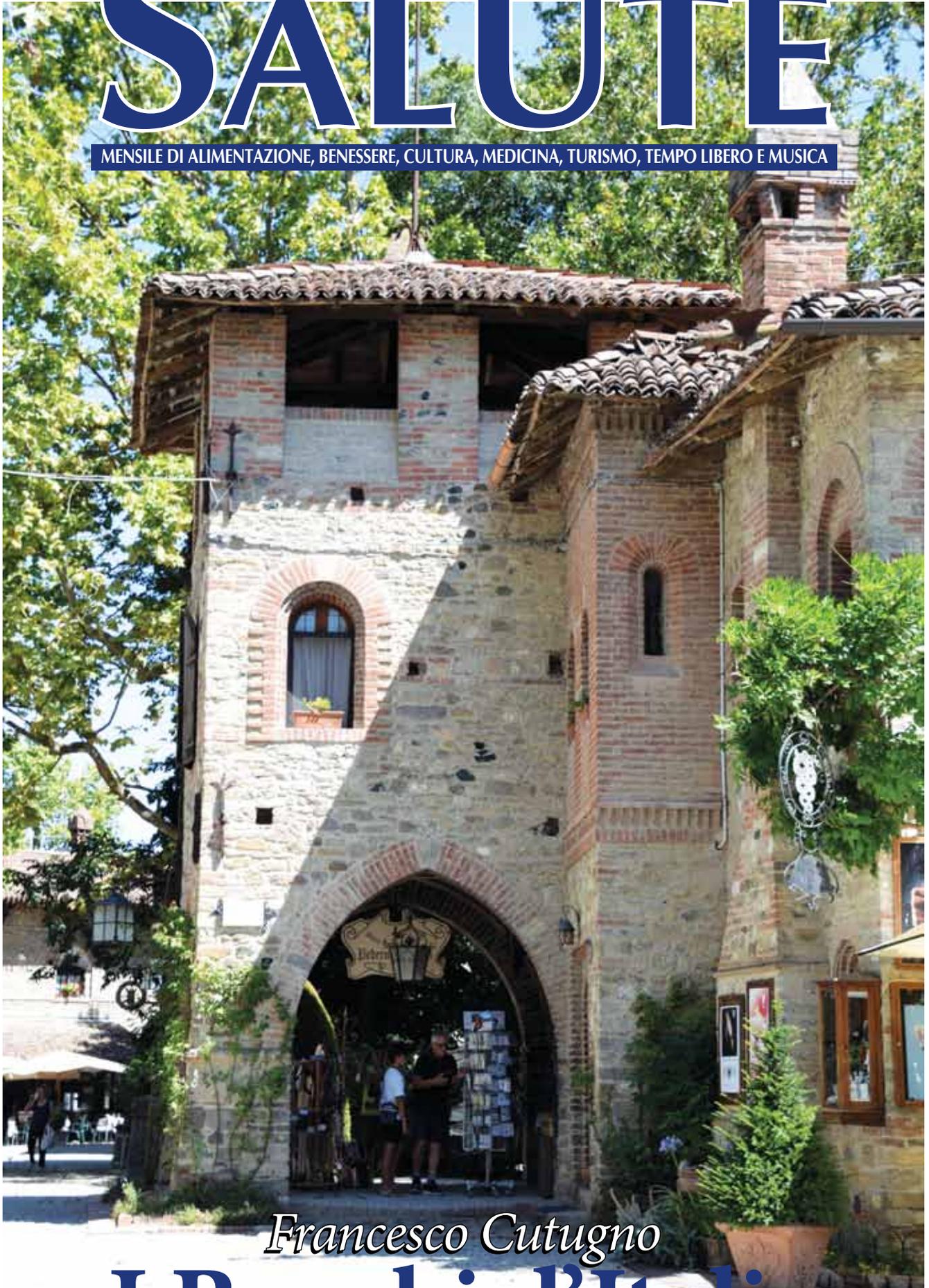


PIANETA SALUTE

Anno XIX - n. 208 - € 9,90
fondato da michele cènnamo

MENSILE DI ALIMENTAZIONE, BENESSERE, CULTURA, MEDICINA, TURISMO, TEMPO LIBERO E MUSICA



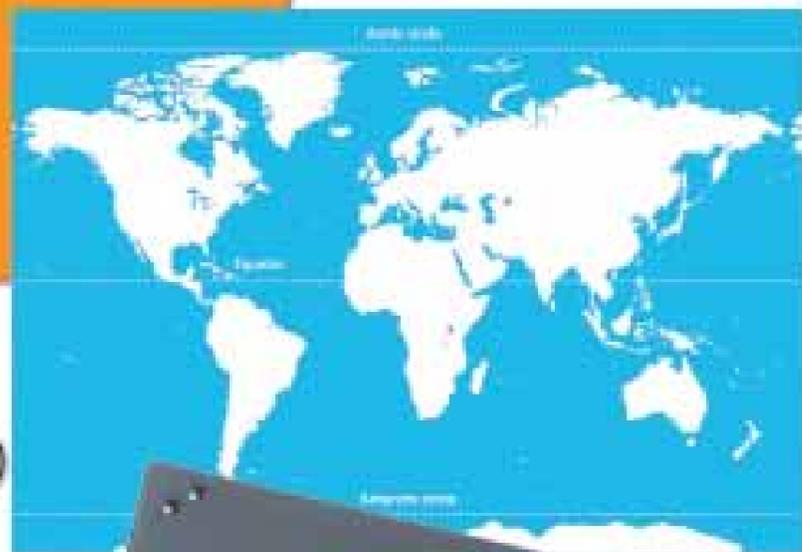
Francesco Cutugno

I Borghi d'Italia



Think different
Think positive
Enjoy it

LAVAGNE IN VETRO COLORATO, MAGNETICHE E SCRIVIBILI



Ideali come lavagne,
bacheche e complemento
d'arredo per comunità

Per ulteriori informazioni
visita il sito www.arkeitaly.it
o contattaci

- | | | | |
|----|---|----|--|
| 4 | Il Presepe di Scurelle racconta in Vaticano... le tradizioni trentine
la Redazione | 24 | Marisa Settembrini e l'Infinito di Leopardi
di Francesco Franza |
| 8 | 23 cose che avreste voluto sapere sulle mandorle... ma non avete mai osato chiedere
la Redazione | 26 | Patrizia Quadrelli
di Francesco Franza |
| 12 | Presentato il volume "il Palazzo di Avenue Le Grand" al Circolo Esteri di Roma
di Francesco Franza | 28 | Sergio Gimelli
di Francesco Franza |
| 16 | La Natura crocifissa di Gabriella Ventavoli donata al Papa
di Francesco Franza | 30 | Gli esperti a confronto sulle patologie che affliggono polmoni e bronchi
la Redazione |
| 20 | I borghi d'Italia di Francesco Cutugno
di Francesco Franza | 32 | Babywearing Torna il salone dedicato al bambino e all'arte del portare in fascia
la Redazione |

PIANETA SALUTE

MENSILE DI ALIMENTAZIONE, BENESSERE,
CULTURA, MEDICINA, TURISMO E TEMPO LIBERO
fondato da Michele Cènnamo

Anno XIX - N° 208

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 386 del 25/06/2001
Iscrizione ROC n. 10515 (Registro degli Operatori di Comunicazione)

Editore:

Aemme Gruppo Editoriale Multimediale s.a.s.
Piazza Carbonari, 12 - 20125 Milano
Tel. +39 02 70638308 - Fax +39 02 70638308
www.pianetasaluteonline.it - aemmegem@fastwebnet.it

Direzione, Redazione e pubblicità:

Piazza Carbonari, 12 - 20124 Milano
Tel. +39 0270638308 - aemmegem@fastwebnet.it

Direttore Responsabile:

Michele Cènnamo
mic.cennamo@gmail.com

Vicedirettore:

Marina Gianarda gianarda@gmail.com

Iniziative Speciali:

Marina Palmieri mar.palmieri@alice.it

Stampa:

Tipografia Fenoaltea - Via Felice Sanguanini, 23 - 14100 Asti (AT)

Eventuali detentori di copyright sulle immagini ai quali non siamo riusciti a risalire sono invitati a mettersi in contatto con Aemme Gruppo Editoriale Multimediale s.a.s.

La Rivista è distribuita telematicamente in abbonamento gratuito e in versione cartacea a target selezionati. I dati sono trattati elettronicamente e utilizzati dall'Editore per la spedizione della pubblicazione e di altro materiale da essa derivato. Nessun testo può essere riprodotto con qualsiasi mezzo senza il consenso scritto dell'editore. Distribuzione gratuita.

Il giornale, nato come free press, è spedito gratuitamente a rotazione ad una mailing list di: Medici, Ospedali, Cliniche Private, Poliambulatori, Studi Dentistici, Farmacie, Avvocati, Professionisti Aziende Sanitarie, Associazioni, Centri Sportivi, Centri Giovanili, Terme, Enti Fiere, Assessori Regionali e Comunali, Giornalisti, Agenzie di Pubblicità, Deputati, Senatori, Consolati, Camere di Commercio, Radio e Televisioni.

Il Presepe di Scurelle racconta in Vaticano... *le tradizioni trentine*

“ Il presepe
partirà alla volta
di Roma, per
l'allestimento,
mercoledì
20/11, alla sera,
accompagnato
dai VVFF Volontari
di Scurelle e dai
rappresentanti
del Comitato
del Presepio ”

la Redazione

Scelto dal Vaticano per il Natale 2019, il Presepe allestito in Piazza San Pietro ha alle spalle oltre vent'anni di storia, di impegno e di volontariato che ha coinvolto tutta la comunità. I bellissimi personaggi in legno a grandezza naturale raccontano la Natività e offrono uno scorcio del Trentino di inizio Novecento con le sue tradizioni, i suoi valori e i mestieri di un tempo.

È il racconto di una piccola comunità di montagna il Presepe di Scurelle: una comunità della Valsugana che vive vicina alla natura, che le dona la farina per fare la polenta ma anche il legno per costruire il tetto della propria casa, dove il solo stare insieme strappa un sorriso durante il duro lavoro nei campi e la famiglia è unita da valori forti e tramandati dagli anziani ai bimbi.

Al centro di questa comunità si svolge il momento della Natività con Giuseppe e Maria che adorano il Bambino Gesù appena nato, in una umile capanna in legno e pietra.

Una rappresentazione toccante pone in contatto la sacralità del momento più importante per il Cristianesimo con le tradizioni della catena montuosa del Lagorai, che domina la Valsugana. In questa meta del Trentino, oggi famosa per le sue cime e la sua natura, c'è Scurelle, un



paesino di circa 1400 abitanti. Proprio qui, oltre vent'anni fa, è nata l'idea di realizzare il Presepe che quest'anno è allestito in Piazza San Pietro in Vaticano.

La ricchezza di questa opera sta prima di tutto nella comunità che l'ha realizzata. Anno dopo anno, il Comitato "Amici del Presepio e recupero tradizioni locali Scurelle" ha contato sulla collaborazione di tutto il Paese, dall'amministrazione comunale agli Alpini, dai Vigili del Fuoco Volontari ai bimbi della scuola elementare, dalla parrocchia al Gruppo Missionario, fino ai privati cittadini e alle imprese del circondario. Tutti hanno contribuito, con un oggetto di famiglia attraverso cui narrare il lavoro dei propri avi, le vesti delle statue, la costruzione delle capanne, la condivisione dei saperi di un tempo e il sostegno verso il lavoro degli artigiani.

Le statue sono state realizzate a grandezza naturale e completamente in legno. La grande espressività dei loro visi è opera dall'artigiano Felix Deflorian, con la collaborazione dei figli Tiziano e Maria Rosa. La realizzazione del presepe è stata curata dal Comitato presieduto da Ivo Tomaselli e da circa 70 volontari.

Il Presepe vede la presenza di due casette, anch'esse tipiche del Tren-

tino: la stalla in cui è posta la Natività, e la Casera, tipica abitazione tradizionale del Lagorai.

L'allestimento è cresciuto negli anni. E così, intorno ai personaggi sacri e tradizionali del Presepe, si è sviluppata

via via una piccola comunità montana, simbolo della semplicità della vita di un tempo, del rispetto della natura e dei valori della solidarietà e della bontà. Tra i personaggi raffigurati, ci sono alcune figure tipiche di queste valli trentine, come il Kromaro, venditore itinerante di stampe religiose che girava l'Europa, ma anche la giovane casara con in mano la Pigna, strumento tradizionalmente usato per fare il burro, o la donna che fila la lana delle pecore per riscaldarsi durante i mesi più rigidi. I personaggi sono complessivamente ventitré. Tra questi ci sono anche i tradizionali pastori accompagnati dalle pecore e dalle caprette (si tratta di animali impagliati nel rispetto di tutte le normative vigenti in materia. Nessun animale è stato soppresso per la realizzazione del Presepe).

VALSUGANA
LAGORAI

TRENTINO

VALSUGANA
Presepe di Scurelle



Non mancano poi riferimenti al bosco trentino, duramente colpito nel 2018 dalla tempesta Vaia come i tronchi spezzati dalla furia del vento e alcune radici di alberi sradicati posizionate attorno al presepe.

L'arrivo del Presepe di Scurelle per il Natale 2019 in Vaticano si concretizza dopo che nel 2016 questo Comune trentino ha donato il grande albero per Piazza San Pietro. Un momento emozionante che ha rafforzato ancora di più l'impegno della comunità verso le iniziative del Natale. Quest'anno l'albero sarà invece donato dal Comune di Rotzo sull'Altipiano di Asiago. Una realtà con cui Scurelle ha creato un collegamento speciale, nato dalla consapevolezza di un passato per molti versi comune, caratterizzato dalla vita spesso dura della montagna da cui molti un tempo sono fuggiti e dove oggi si lavora con tenacia e

passione per tenere le comunità sempre vive, giovani e innamorate del loro territorio. L'inaugurazione del Presepe in Piazza San Pietro sarà il giorno 5 dicembre, nel pomeriggio, alla presenza di numerose persone dalla Valsugana e dal Trentino.

La partecipazione alla celebrazione del Natale in Vaticano è una grande soddisfazione per tutto il territorio trentino. L'iniziativa è stata infatti resa possibile grazie al sostegno di Provincia autonoma di Trento, Regione Trentino-Alto Adige, Comune di Scurelle, Comunità Valsugana e Tesino, Trentino Marketing, Apt Valsugana Lagorai, con il supporto di Cassa Rurale Valsugana e Tesino e Maso Energia. Hanno promosso l'iniziativa il Governatorato S.c.v. (Stato Città del Vaticano) e l'Unità Pastorale Madonna di Loreto.

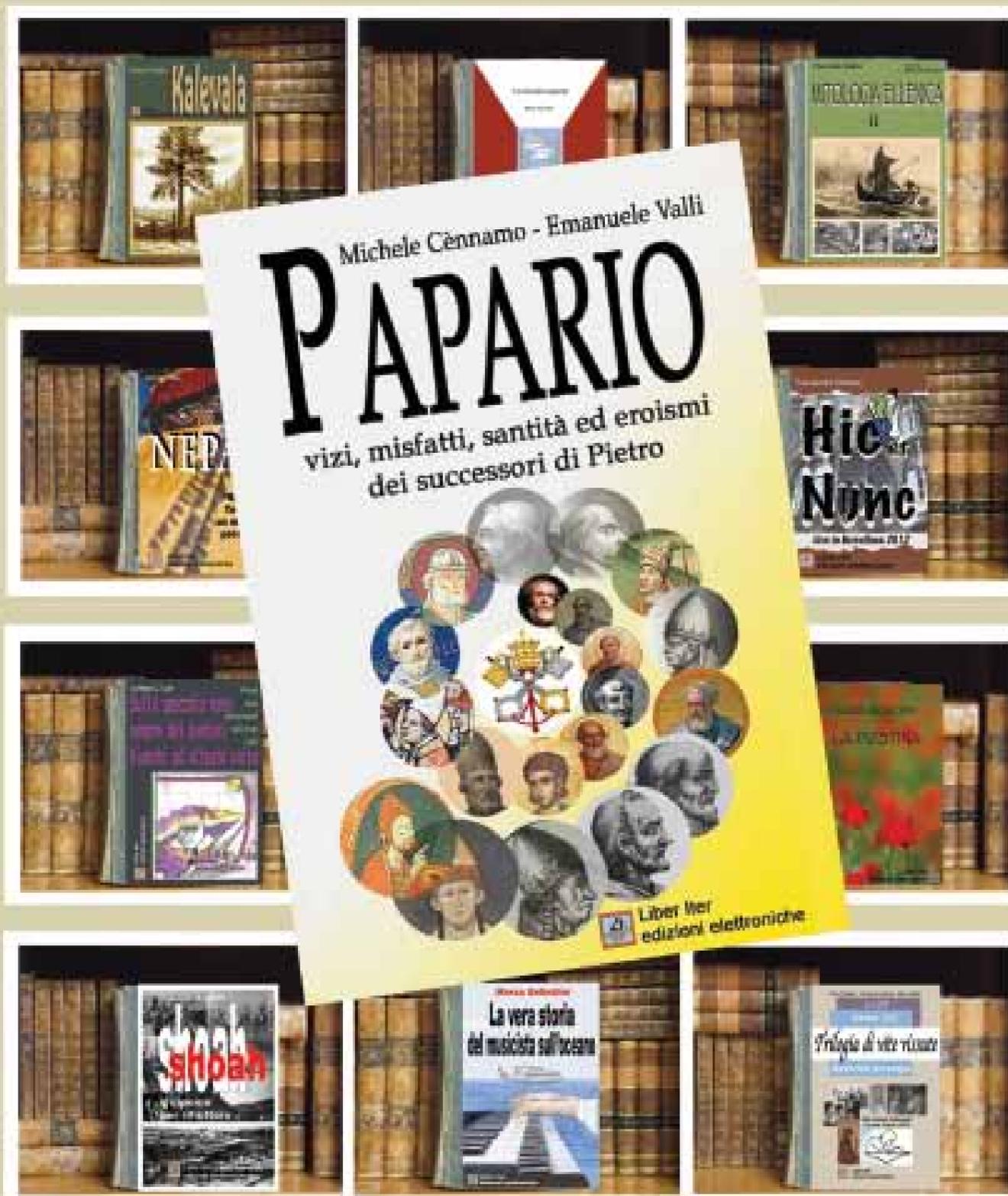
Si ringraziano l'ing. Andrea Ropelato per la progettazione delle nuove strutture del presepe, l'arch. Lanfranco Fietta per la direzione artistica, Tomaselli Costruzioni per aver concesso il capannone per il montaggio del presepe, tutte le ditte che hanno messo a disposizione mezzi e personale: Tecnoluce di Castel Ivano, Trentino Energie di Scurelle, Nord Trasporti, Andriollo Trasporti, Girardelli trasporti, Ecoopera. Il Corpo dei VVFF volontari di Scurelle, il Comitato Amici del Presepe, il Gruppo Missionario e tutte le persone che a vario titolo hanno contribuito all'allestimento dell'opera.

Il presepe partirà alla volta di Roma, per l'allestimento, mercoledì 20 novembre, alla sera, accompagnato dai VVFF Volontari di Scurelle e dai rappresentanti del Comitato del Presepe.



Liber Iter casa editrice elettronica

Dieci anni di editoria digitale



23 cose che avreste voluto sapere sulle mandorle... ma non avete mai osato chiedere

“ Dalla ricarica energetica alla sostenibilità, dalla bellezza alla salute del cuore, le mandorle sono una fonte ricca di bontà naturale... e di curiosità ”



la Redazione

Il 23 non è un numero come gli altri. Nella teoria dei numeri è un numero felice, è stato indossato da autentici miti dello sport come Michael Jordan e David Beckham, 23 sono le copie di cromosomi nelle cellule umane e l'asse terrestre è inclinato di circa 23°, giusto per elencare alcune "coincidenze" affascinanti legate a questo numero.

Ma soprattutto, 23 è il numero di una porzione perfetta di mandorle: una manciata da circa 28 grammi.

“La formula di ‘ricarica’ che suggeriamo include uno spuntino smart - come le mandorle - da consumare durante una pausa a metà mattina o metà pomeriggio. Può essere inoltre utile portare con sé una manciata di mandorle (28g o 23 mandorle circa) da consumare quando si percepisce un calo di energia. Le loro proteine e grassi buoni, oltre alle fibre, possono rivelarsi di aiuto per rimanere in pista durante tutto il corso della giornata” afferma la dietista Marta Molin di ANDID.

Ventitré è anche il numero di cose che dovrete sapere sulle mandorle, per sfatare i miti su questo prezioso frutto della terra e scoprire quanto è buono per noi e per il Pianeta.

Eccovi allora un elenco delle 23 cose che forse non sapete sulle mandorle e i loro benefici per la salute:

Ricarica di energia

1. Lo spuntino portatile: facile da consumare quando e dove, ti dà l'energia per ricaricare la tua giornata e una gradevole croccantezza.
2. Snack nutriente: le mandorle sono uno snack nutriente, forniscono proteine vegetali e sono ricchi di grassi e fibre sani che ti aiutano durante tutto il giorno.
3. Ricche di magnesio: le mandorle sono una fonte ricca di magnesio, che contribuisce alla riduzione della stanchezza e dell'affaticamento.
4. Energizzante: le mandorle sono ricche di riboflavina (B2) e fonte di niacina (B3), tiamina (B1) e acido folico (B9), che svolgono un ruolo nella produzione di energia nel corpo.
5. Fonte di proteine: con le sue proteine energetiche, fibre, grassi buoni e una grande quantità di nutrienti, una manciata di man-

dorle (23 mandorle) è uno spuntino perfetto per ricaricare le batterie.

6. Perfetto per gli allenamenti: le mandorle sono uno ottimo spuntino da allenamento - una ricerca pubblicata sul Journal of International Society of Sport Nutrition ha concluso che uno spuntino alle mandorle può migliorare la resistenza.

Sostenibilità

7. Non solo da mangiare: i coltivatori di mandorle della California hanno intrapreso un percorso verso un futuro a rifiuti-zero e stanno esplorando nuove modalità per utilizzare tutto ciò che arriva dai frutteti e farne il migliore uso.
8. Amiche delle api: proprio come le mandorle sono per noi uno snack nutriente, il polline del mandorlo è altrettanto nutriente per le api da miele, contente tutti e 10 gli amminoacidi essenziali per la loro dieta.
9. Coltivate con amore: più del 90% delle coltivazioni di mandorle è a conduzione familiare, molte delle quali gestite da coltivatori di terza e quarta generazione che vivono sul territorio e lo lasciano in eredità ai propri figli. Dunque, è estremamente chiaro quanto sia necessario proteggere e preservare

le risorse per le generazioni future.

10. La sostenibilità è al centro della comunità delle mandorle della California: coltivate responsabilmente e ricche di bontà naturale, le mandorle sono buone per te e buone per il pianeta.
11. Negli ultimi 20 anni, i coltivatori di mandorle della California hanno adottato nuove pratiche di sostenibilità che hanno contribuito a ridurre del 33% la quantità di acqua necessaria per far crescere una libbra di mandorle, ma sappiamo che c'è ancora molto da fare, quindi stiamo continuando a investire in ricerca e nuove tecnologie per





continuare a ridurre il consumo di acqua.

Nutrizione

12. Dimensione della porzione: una porzione giornaliera di mandorle è di 28 grammi, circa 23 mandorle o - semplicemente - una manciata.
13. Bellezza da dentro: un nuovo studio condotto da ricercatori della University of California - Davis ha scoperto che uno spuntino quotidiano di mandorle al posto di altri snack diversi dalla frutta secca ha migliorato significativamente la profondità e l'ampiezza delle rughe in donne in salute in post-menopausa.
14. Piene di vitamina E: una manciata di mandorle (circa 28 grammi) fornisce il 60% dell'apporto giornaliero raccomandato di vitamina E, un antiossidante che aiuta a proteggere le cellule dallo stress ossidativo causato da inquinamento, raggi UV, fumo di

sigaretta e altri fattori ambientali.

15. Nutrienti: una manciata di mandorle (circa 28 g) è uno spuntino nutriente. Le mandorle sono ricche di fibre e sono una fonte naturale di proteine che ti sostengono tra i pasti.
16. "Crollo cognitivo post-prandiale": quando la memoria e l'attenzione iniziano a dare segni di cedimento, uno studio ha scoperto che mangiare un pranzo ricco di grassi con mandorle ha portato a una riduzione significativamente più bassa dei punteggi di memoria rispetto a un pranzo ad alto contenuto di carboidrati senza mandorle".
17. Più di 160 articoli e studi hanno messo in luce i vari benefici per la salute delle mandorle, compreso il loro ruolo nella gestione del peso, nella salute del cuore e nel diabete.
18. Buone per i capelli, la pelle e le unghie: le mandorle sono un perfetto complemento alla tua beauty routine perché contengono due vitamine del gruppo B (niacina e riboflavina) e sono ricche di zinco, tutti nutrienti che contribuiscono al mantenimento di capelli, la pelle e le unghie.
19. Buone per la tua mente: Uno studio clinico suggerisce che una dieta mediterranea, con aggiunta di frutta secca come le mandorle, è as-



sociata a una prevenzione della diminuzione di alcune funzioni cognitive negli adulti, in confronto a una dieta a basso contenuto di grassi.

20. Amate in tutto il mondo! Il 16 febbraio è il World Almond Day: scopri qualcosa di più a proposito di questa ricorrenza!
21. Un alimento base in qualsiasi dieta: dalle vegetariane alle flexitarie o senza glutine, le mandorle si adattano perfettamente a qualsiasi regime alimentare per aiutarti a rimanere in salute.
22. Buone per il cuore: le mandorle contengono acido linoleico, un acido grasso che contribuisce al mantenimento di normali livelli di colesterolo, importante per la salute del cuore.
23. 160 calorie per manciata (23 mandorle) - è l'ideale per farti andare avanti senza appesantirti.

Non vi sembra abbastanza per innamorarsi delle mandorle?



Almond Board of California

Le mandorle della California rendono la vita migliore, anche per come vengono coltivate. L'Almond Board of California promuove mandorle naturali, salutari e di qualità attraverso la leadership nello sviluppo strategico del mercato, nella ricerca innovativa e nella pronta adozione delle best practice del settore per conto degli oltre 7.600 coltivatori e trasformatori di mandorle in California, molti dei quali sono coltivatori da generazioni. Fondato nel 1950 e con sede a Modesto, in California, l'Almond Board of California è un Federal Marketing Order senza scopo di lucro promosso dai coltivatori che opera sotto la supervisione del Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti. Per maggiori informazioni su Almond Board of California e sulle mandorle visita il sito Almonds.it o seguici su Facebook, Twitter, Instagram e California Almonds blog.

Presentato il volume “il Palazzo di Avenue Legrand” al Circolo Esteri di Roma

di **Francesco Franza**

“ Presentato ufficialmente al Circolo degli Esteri a Roma il volume su “Il Palazzo di Avenue Legrand”, residenza dell’Ambasciatore d’Italia presso Sua Maestà il Re dei Belgi ”

Qualche tempo fa presenziavo a un evento prestigioso, come tanti se ne svolgono al Circolo del Ministero degli Esteri a Roma, ovvero a una serata in occasione della presentazione del volume curato dall’ambasciatore Gaetano Cortese su “Il Palazzo di Avenue Legrand, residenza dell’ambasciatore d’Italia presso Sua Maestà il Re dei Belgi”. Nella sala conferenze presenti una moltitudine di ambasciatori e Ministri Plenipotenziari, intellettuali di chiara fama con le loro consorti a festeggiare l’uscita di questo prestigiosissimo volume facente parte di una collana che l’editore Carlo Colombo dedica da qualche anno alle ambasciate italiane sparse in tutto il mondo. A presentare il libro, in un dibattito introdotto dal vicedirettore dell’ANSA Stefano Polli, anche l’attuale Ambasciatore d’Italia in Belgio Elena Basile, e gli Ambasciatori Umberto Vattani e Rocco Cangelosi. Quest’ultimo nel presentare il volume – ricco di fotografie anche inedite – ha analizzato il ruolo europeista del Belgio e dell’Italia fra i paesi



fondatori dell’Unione Europea. Il libro, 506 pagine in lingua italiana, corredato di bellissime immagini che ne attestano il valore architettonico, artistico e storico, ha tra i suoi obiettivi principali la promozione e la valorizzazione del patrimonio architettonico ed artistico delle proprietà demaniali dello Stato italiano all’estero e fa seguito a quelli su “L’Ambasciata d’Italia a L’Aja”, “Il Palazzo di Sophialaan”, “La Villa di Inkognitogaten – L’Ambasciata d’Italia a Oslo”, “Il Palazzo sul Potomac – L’Ambasciata d’Italia a Washington (2011) – The Embassy of Italy in Washington” (2012 e seconda edizione 2014), “Il Palazzo Metternich nel bicentenario del Congresso di Vienna” (2015), “Il Palazzo Metternich nel 170° anniversario della sua costruzione” (2017), “Il Palazzo sul Tiergarten. L’Ambasciata d’Italia a Berlino” (2017), “Il Palazzo di Venezia a Istanbul. Residenza dell’Ambasciatore d’Italia” (2018). Il palazzo di Avenue Legrand, che ospita dal 1919 la residenza dell’ambasciatore d’Italia presso il Re dei Belgi, sorge nelle adiacenze del “Bois de la Cambre” (area verde tra le più incantevoli di Bruxelles) e della elegante Avenue de Louise. Divenuto proprietà del Re d’Italia Vittorio Emanuele III, il palazzo fu ulteriormente abbellito con preziosi dipinti, suppellettili e mobili provenienti dal castello di Moncalieri, vicino a Torino.

Il volume in questione, presentato a Roma nella Palazzina del Circolo degli esteri, merita un’attenzione di rilievo, perché il palazzo di Avenue Legrand è un palazzo che Gaetano Cortese conosce bene, giacché dal 1999 al 2003, è stato Ambasciatore



re proprio a Bruxelles. Prezioso l’intervento dell’Ambasciatore Elena Basile attualmente in carica in Belgio nella residenza di Bruxelles, la quale ha toccato la storia del palazzo, descrivendone arredi e suppellettili, toccando anche quella parte di storia presente e soprattutto pas-

sata che ha coinvolto tanti italiani arrivati lì con l’emigrazione degli anni Sessanta. Lietissimo ancor più l’intervento dell’Ambasciatore Umberto Vattani, figura storica del Ministero Affari Esteri Italiano,

e anch’egli già ambasciatore a Bruxelles nella stessa residenza di cui tratta il volume. L’Ambasciatore Umberto Vattani ha sottolineato non solo la presenza dei tre Ambasciatori italiani a Bruxelles (Ambasciatore di residenza, Ambasciatore per il

“ *Lietissimo ancor più l'intervento dell'Ambasciatore Umberto Vattani, figura storica del Ministero Affari Esteri Italiano, e anch'egli già ambasciatore a Bruxelles nella stessa residenza di cui tratta il volume* ”

Parlamento Europeo, Ambasciatore per la Nato) e delle rispettive sedi ma ha messo in evidenza quanto da lui fatto per il patrimonio artistico negli ultimi vent'anni per il Ministero Esteri Italiano. La parola l'ha presa anche l'Ambasciatore Cortese che ha ringraziato tutte le autorità presenti, gli amici e i colleghi, pur mancando il Prof. Francesco Perfetti illustre storico della Luiss di Roma il quale ha anche collaborato alla stesura del volume.

Oltre che Ambasciatore a Bruxelles, Gaetano Cortese ha guidato la rappresentanza italiana nel Regno dei Paesi Bassi ed è stato Rappresentante Permanente d'Italia presso l'Organizzazione per la Proibizione delle Armi Chimiche (OPAC) a L'Aja. In precedenza ha prestato servizio presso le Ambasciate d'Italia di Zagabria, Berna, L'Avana, Washington e alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea di Bruxelles, in qualità di Ministro Consigliere. Dal 1992 al 1999 ha ricoperto l'incarico di Consigliere aggiunto per la Informazione e la Stampa del Presidente della Repubblica.

La serata è stata certo indimenticabile per via dei presenti convenuti a festeggiare l'uscita di questo volume che lascia vivere e fa brillare non poco, con una luce dirompente, una delle sedi diplomatiche italiane più prestigiose del mondo.



TitoloTV
 Dirette in Live Streaming, Video Recording per ogni evento richiesto sul suolo nazionale

Uno sguardo costante sul mondo ogni settimana con le nostre rubriche e molto altro.....

Il tuo evento può diventare Live con LEO

Se sei imprenditore, azienda, professionista, privato, etc. e stai per organizzare un evento, sappi che puoi farlo in diretta sul web e renderlo disponibile ad un pubblico molto più ampio.

Tutto questo è possibile grazie al servizio in streaming L.E.O.© (Live Event Online) del canale web televisivo il TitoloTV e depositato in SIAE.

Per informazioni su registrazioni video, dirette streaming, sponsorizzazioni, preventivi o altro.

Chiamare i seguenti numeri

☎ **051-6310664**
349-3925007

o inviare un email al seguente indirizzo

✉ redazione@titolotv.it

🌐 www.titolotv.it

Perché ricorrere al live

- per dare visibilità agli organizzatori, relatori, sponsor e non ultimo per importanza, alle strutture ospitanti l'evento.

- Per aumentare quella fetta di platea che non può essere presente in loco per impegni logistici o lavorativi.

- Utile anche per organizzare le conferenze stampa in streaming con possibilità di interazione tra media e relatori anche via web

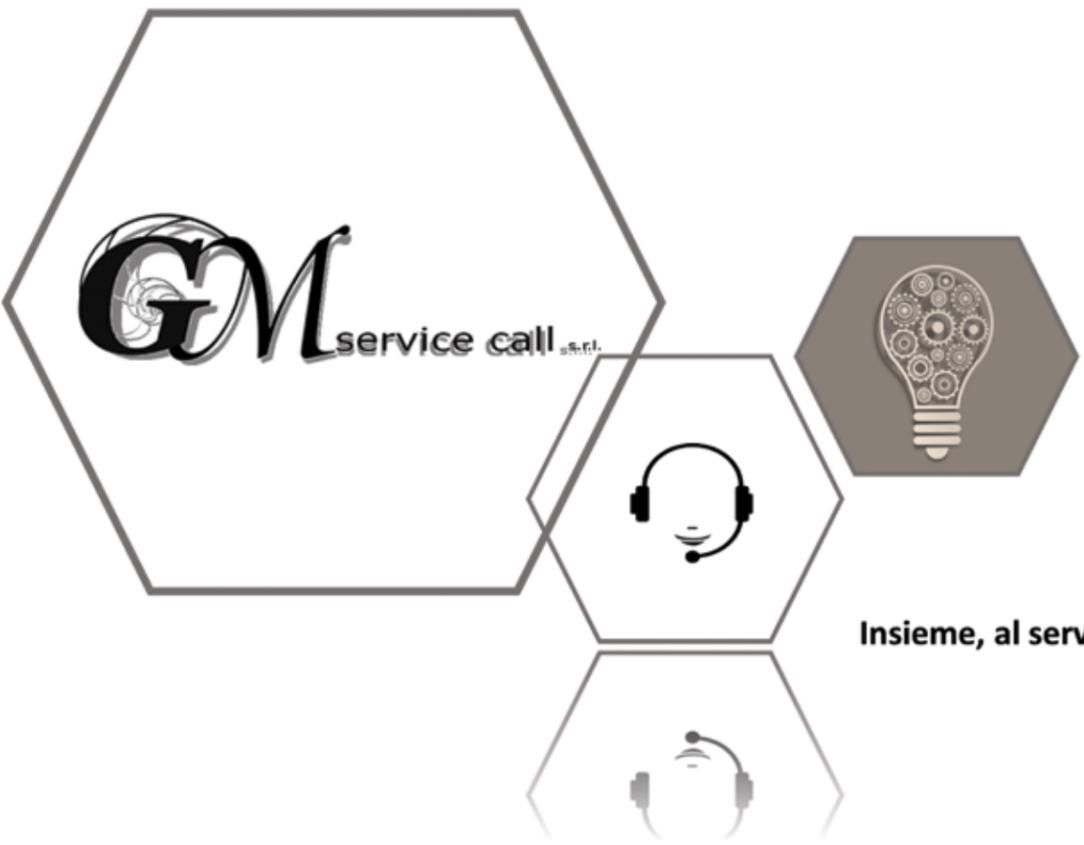
La Natura crocifissa di Gabriella Ventavoli *donata al Papa*

di **Francesco Franza**

“ *L’albero identificato nella sua forma verticale ci riporta all’idea di “cosmo vivente”, mette in relazione i tre livelli naturalistici manifestati dalle radici, dal tronco e dai rami* ”

Grandioso il telerò di Gabriella Ventavoli (*La Crocifissione della natura*, t.m. su tela, cm. 160x200, 2019), artista da sempre attenta ai temi ambientali, e alla natura violentata e crocifissa. Ebbene, quest’opera è stata donata a Papa Francesco in Vaticano per entrare a far parte della Collezione Museale Vaticana del Contemporaneo. E’ un’opera di grande forza, di grande filosofia e di grande artisticità. Così ha scritto lo storico dell’arte Carlo Franza: “L’albero fonte di vita. Simbolo di natura in continua evoluzione, in ascensione verso il cielo. L’albero identificato nella sua forma verticale ci riporta all’idea di “cosmo vivente”, mette in relazione i tre livelli naturalistici manifestati dalle radici, dal tronco e dai rami. Le radici che affondano nel sottosuolo della terra, nascita e sostegno vitale; il tronco che esprime la fermezza, la robustezza fisica terrena; i rami che si rivolgono al cielo e si articolano nella crescita geometrica, generatrice dell’essenza e della potenza; tesi e antitesi di discontinuità e regolarità. Nell’albero si riuniscono i quattro elementi, l’acqua che fluisce con la linfa; la terra che si integra nelle radici; l’aria che alimenta le foglie; il fuoco che si sprigiona dalla sua materia lignea. Immagine sempre presente nelle narrazioni dei testi sacri e del mito: l’albero di vita dell’Eden, l’albero dei pomi d’oro nel giardino delle Esperidi, “l’albero sefirotico” della Cabala, ricco di attributi simbolici legati ai significati della vita e della conoscenza. L’albero nasce, cresce e muore, rappresenta la vita nella sua ciclicità universale. Nell’arte moderna, l’albero è fonte iconografica dalle plurime forme, dall’albero di Van Gogh a Klimt con “l’albero della vita”; dalle stilizzazioni di Klee a Mondrian con “l’albero rosso”. Non c’è opera nel contemporaneo che non lasci leggere la natura, il verde e gli alberi fanno corona alla creatività degli artisti che rappresentano la natura nel suo farsi e disfarsi, nel suo essere, nel suo divenire, nel farsi palcoscenico della vita dell’uomo. Ed oggi che la natura è martoriata, non rispettata, crocifissa, come ha ben messo in scena la Ventavoli, ogni uomo deve prenderne a cuore la sua conservazione, mostrandone rispetto e vivace senso civile.





Insieme, al servizio delle vostre idee

Chi siamo

GM Service Call si definisce un "Contact Center boutique" poiché opera solo su attività a valore attraverso processi di outsourcing aziendale.

Vanta un'esperienza ventennale nella gestione di attività inbound e outbound lavorando sulla qualità, flessibilità ed efficacia dei servizi, offrendo un elevato valore aggiunto alle attività svolte.

L'esperienza, la passione e l'attenzione al cliente rivestono da sempre uno degli aspetti prevalenti della missione aziendale, al fine di comprendere e soddisfare le esigenze dei clienti e dei loro prodotti.

La piena condivisione degli obiettivi sono stimoli continui a creare valore con il cliente e per il cliente.

Servizi

<p>Outbound</p> <ul style="list-style-type: none"> Telemarketing Teleselling Presca Appuntamenti Campagne Rinnovi Eventi Fieristici 	<p>Inbound</p> <ul style="list-style-type: none"> Customer Care Help Desk Gestione Reclami IVR Interactive Voice Response Assistenza Emergenze 24 Ore 	<p>Back Office</p> <ul style="list-style-type: none"> Data Entry Riqualificazione e Aggiornamento Anagrafiche Gestione E-mail e Reclami Live Chat e SMS Marketing
---	---	--

Reportistica

ANALISI DELLE PERFORMANCE E TUTELA DEI DATI



- Reportistica giornaliera, settimanale e mensile
- Analisi costante per un controllo giornaliero delle performance di servizio
- Valorizzazione dei dati raccolti al fine di restituire un patrimonio informativo sempre più dettagliato

Contatti

Viale Monza 7
20127 – Milano
Italia

E-mail: info@gmservicecall.it

T. 02.22175092 - M. 371.3578394

www.gmservicecall.it



I borghi d'Italia di Francesco Cutugno

di **Francesco Franza**

“ *Il nostro
Bel Paese
raccolge storia,
arte, paesaggi
e borghi
meravigliosi
sparsi in
tutta Italia* ”

La fotografia non è solo pura passione per Francesco Cutugno, perché sa ben individuare i temi che più lo interessano e sono vicini al suo lavoro artistico. E' di questi tempi la sua attenzione per i borghi italiani, perché il nostro Bel Paese raccoglie storia, arte, paesaggi e borghi meravigliosi sparsi in tutta Italia. E' certo che viaggia nelle regioni italiane dal nord al sud Italia, una sorta di grand tour contemporaneo per cogliere ciò che il nostro territorio ha saputo custodire nei secoli, ovvero la straordinaria bellezza del suo patrimonio paesaggistico, le sue dolci colline punteggiate di cipressi e ricamate dai vigneti, e non solo, l'incanto della natura in molti casi si unisce alla ricchezza di un'eredità artistica e architettonica senza eguali. Disseminati in tutta Italia vivono i borghi, dalla Lombardia all'Emilia Romagna, dal Piemonte alla Toscana, eppoi l'Umbria e il Lazio, la Puglia e la Calabria, fino alla Sicilia. Spesso i borghi colti dall'occhio di Francesco Cutugno sono medioevali. Basti pensare a



Bobbio

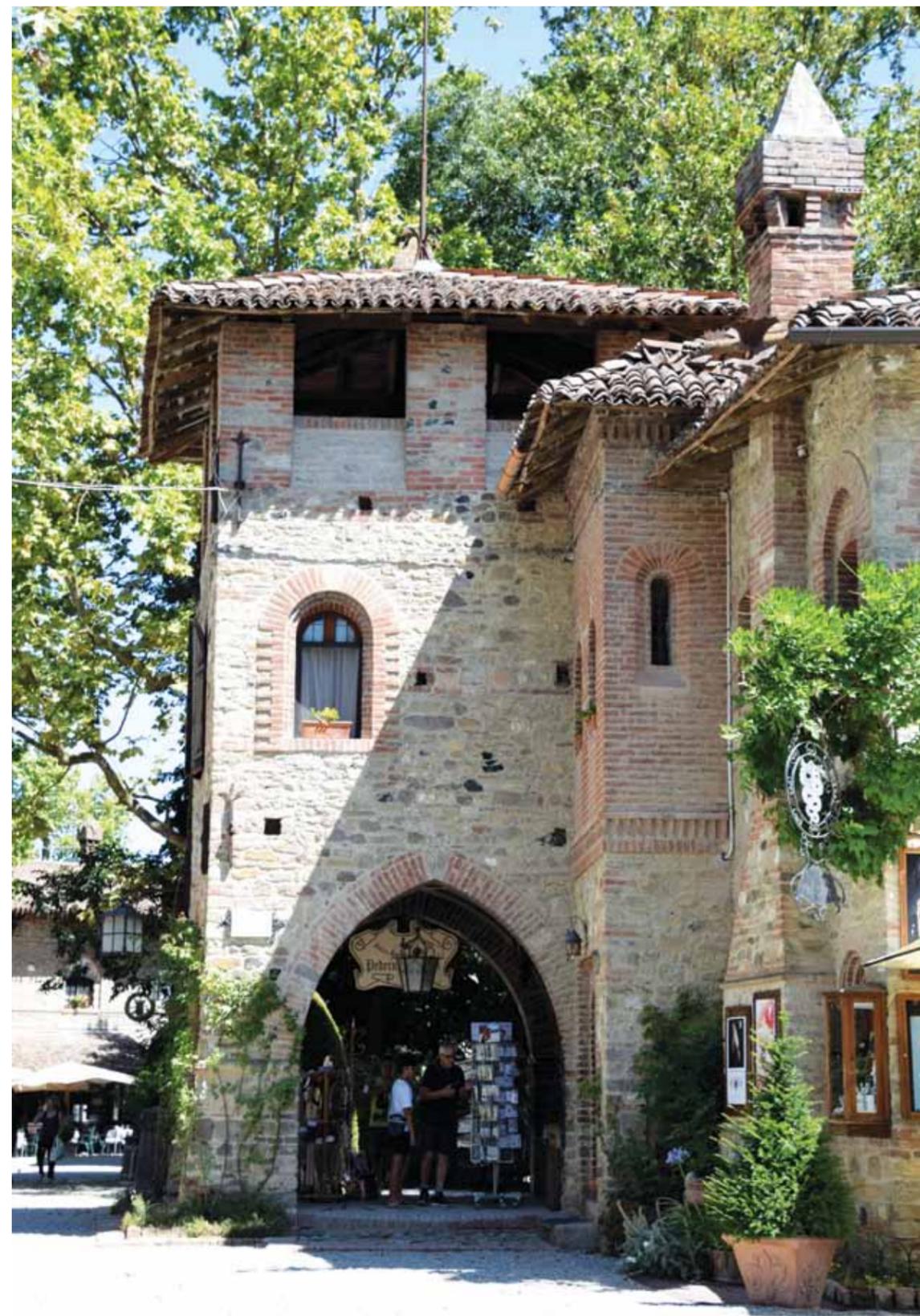


Varallo

Pienza in Toscana città dall'armonia rinascimentale ideata da Enea Silvio Piccolomini, il futuro Papa Pio II.

Pienza domina da un colle il panorama della Val d'Orcia, a sud di Siena. Tra i borghi Cutugno ha fermato con scatti di rara bellezza, San Gimignano, forse uno dei più conosciuti al mondo. "Città dalle mille torri", San Gimignano ha uno skyline tra i più famosi d'Italia. La caratteristica più intensa e miracolosa di questi scatti è che i borghi sono come colti in un quadro scenografico che sa di memoria e ricordanza, consegnando così agli scatti non una presa realistica assoluta ma un impianto poetico che cattura lo spettatore. Bobbio in Val Trebbia è il "Borgo dei borghi" d'Italia. Il piccolo comune in provincia di Piacenza ha

vinto l'edizione 2019 del 'talent' omonimo su Rai Tre, una competizione dedicata ai centri più suggestivi della penisola che ha visto ai nastri di partenza ben 60 sfidanti. E perciò questo dato non poteva sfuggire al fotografo Francesco Cutugno che ha ritagliato di esso scatti incredibili. Così anche per Ricetto di Candelo, borgo medioevale in provincia di Biella in Piemonte, caratteristico per i suoi tetti rossi. O anche Varallo sempre in Piemonte o Volterra in Toscana. Per non tralasciare Montalcino a sud di Siena, dominato dalla sua Rocca trecentesca, e Pitigliano. Il borgo di Grazzano Visconti sorge nel bel mezzo della campagna piacentina, all'interno del comune di Vigolzone, ed è ancora oggi conservato in perfetto stile medievale, con le sue torri, il castello, le mura ed il fossato che le circonda. Le sue origini risalgono al 1395, quando Giovanni Anguissola, marito di Beatrice Visconti, diede il via alla sua costruzione. Venne negli anni tramandato di generazione in generazione all'interno di quella che è una delle più importanti famiglie nella storia italiana: i Visconti di Milano. Lo stesso Luchino Visconti trascorreva qui le sue estati, in compagnia della famiglia; e proprio da queste strade e da queste piazze ha tratto ispirazione per molti dei suoi capolavori. L'occhio del fotografo Cutugno che ferma e ritaglia i borghi, i mille borghi d'Italia che sono il vanto della storia passata e presente, con lo scatto sicuro e profondo che li immortala in immagini che sono autentici capolavori.



Grazzano Visconti

Marisa Settembrini e l'Infinito di Leopardi

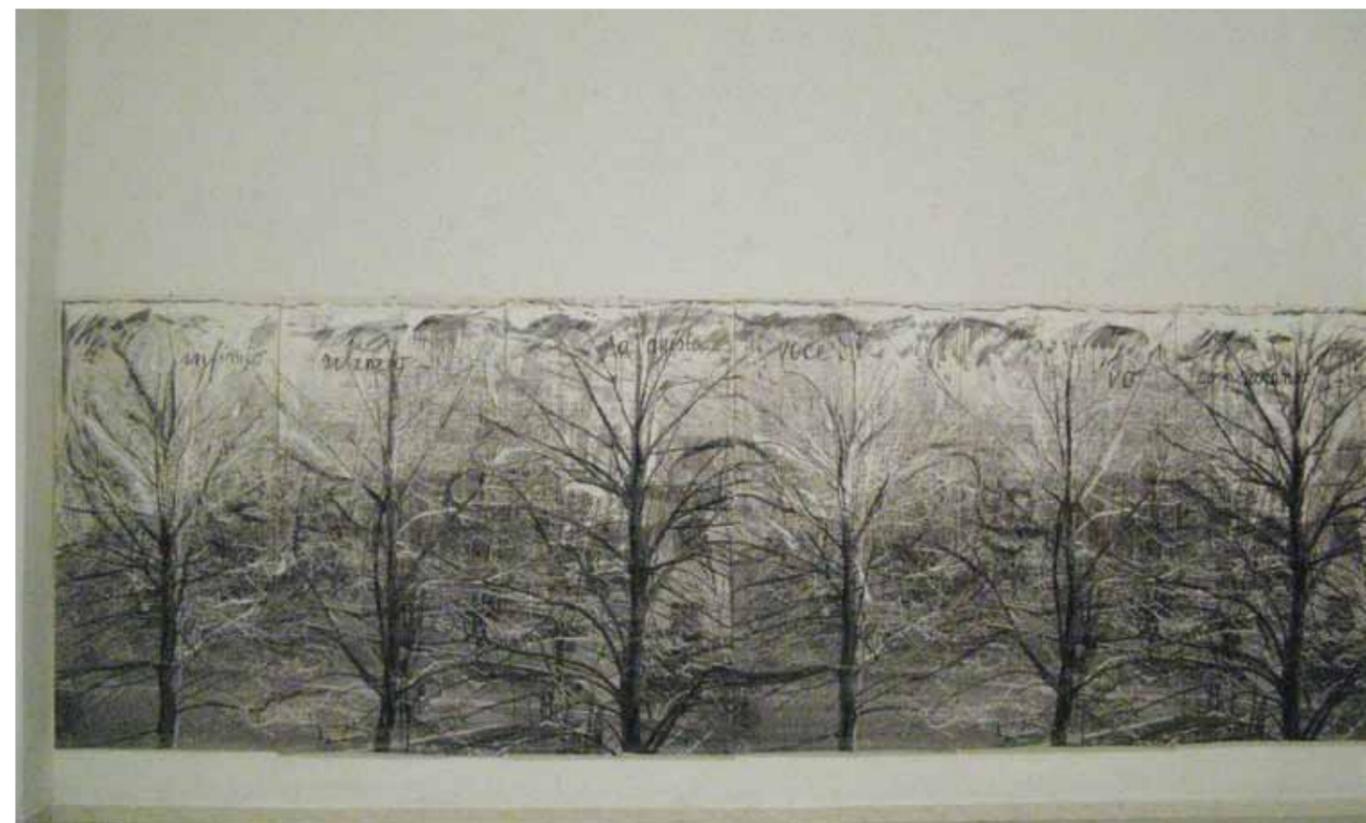
di **Francesco Franza**

“ Oltre quel
limite d'orizzonte,
per esplorare
regioni sconosciute
dove proiettare
la propria anima
e lasciare traccia
di sé ”

Ben quattro sono le mostre di Marisa Settembrini nel 2019 tese a documentare i 200 anni dell' Infinito di Leopardi, la prima a Recanati (maggio), la seconda a Matera (giugno), la terza e la quarta a Firenze (aprile e giugno). Due secoli d'infinito, anzi due secoli dalla stesura de "l'Infinito" di Giacomo Leopardi, poeta e filosofo, portano a fare una riflessione sull'infinito nel mondo dell'arte, e a leggere quei tratti estetici e quelle poetiche che hanno indagato attraverso scritti, parole, dipinti e opere d'arte in genere, l'infinito legato al sentire dell'individuo.

E badate bene che dal Romanticismo al Duemila sono stati tanti gli artisti che hanno trovato in questo concetto la vera visione del mondo. Duecento anni orsono, nella "tormentata quiete" di Recanati, Giacomo Leopardi (Recanati, 1798 - Napoli, 1837) scrisse L'infinito, un idillio d'ineffabile bellezza che indagava sulla potenza immaginativa del pensiero umano ("e quel profondo infinito seren..."), sulla capacità di spingersi oltre le siepi e i muri, ovvero oltre quel limite d'orizzonte, per esplorare regioni sconosciute dove proiettare la propria anima e lasciare traccia di sé e della propria esistenza. E, ispirata da lui, anche l'arte ha guardato e guarda oltre la siepe.

Da questi concetti, da queste icone, l'orizzonte, il bosco e la siepe, il muro, la natura e altro ancora, muove Marisa Settembrini per rendere con un corposo suo lavoro concettuale e installativo di teleri sequenziali un senso alle apparenze, l'invisibile che si nasconde al visibile, l'insondabile che si nasconde nel sondabile, di leggere le apparenze negli sguardi, in un fiore, nei volti, nel paesaggio, nel mare, di leggere gioia e tristezza, inquietudine e angoscia, nostalgia e disperazione. Così Marisa Settembrini attraverso questi corpi-cosa, di scenari ossificati avvolti da un silenzio divorativo, legge esteticamente e pittoricamente il mondo che è forma e colore, e la vita stessa che scorre in superficie, e la transitorietà del tempo che riduce tutto a un frammento, a un simbolo, a quell'infinito che espone la natura alla vita e alla morte, e in quanto così esposta -osserva Benjamin- è "allegoria da sempre".



Patrizia Quadrelli

di **Francesco Franza**

“Una pittura sostenuta e organizzata che produce una coscienza ambientale forte e segna una lettura plurima”

Il vivace e nuovo capitolo artistico che Patrizia Quadrelli espone in mostra (il respiro del tempo) ad Artestudio 26 a Milano (novembre 2019) svia dalle vere e proprie copie di natura, in quanto oggi vive e chiarisce le impressioni ottiche del figurale in un quadro più organizzato come retaggio di nuove esperienze visuali, che si possono trasferire sulla tela semplificando, arricchendo di colori, rafforzando qualità immanenti al quadro, perché

l'arte può essere letta anche come qualcosa di artificiale, come decisione emotiva o spirituale alla ricerca di un'armonia di vita.

Ancora galli, animali fin troppo domestici, ormai divenuti pretesti nella costruzione d'insieme degli spazi, ove tutto gioca su strette simmetrie, su corrispondenze, su frontalità e giochi di anamorfosi; splendori bidimensionali, ritratti di un mondo parallelo a quello umano, avviato tra ritmi preordinati, alterità, spettacolarità e grandezza. Una pittura sostenuta e organizzata che produce una coscienza ambientale forte e segna una lettura plurima, portando inevitabilmente la Quadrelli a rendere sempre più forte il bisogno di dare centralità al fattore luminoso, astratto per eccellenza in quanto lo spazio materiale delle forme trova la sua celebrazione proprio per il protagonismo della luce che irradia ogni cosa. E' un processo quello della Patrizia Quadrelli che lascia intravedere un'arte capace di rendere la personalità del rappresentato, un corpo a corpo con la natura materializzata attraverso un metodo di contenimento e costruzione che ne potenzia la presenza. Questa sua necessità creativa evidenzia ogni fanta-

sma, rispettandone l'immagine, un corpo a corpo dell'esistenza di un mondo ove il bestiario - in questo caso i galli - riemerge come un dialogo permanente nell'artificiosità delle immagini qui veicolata da scritte e segni subentranti. I percorsi, le tracce, ogni rigorosa abituale configurazione, soggiacciono a una tensione emotiva rendendo questo lavoro opera "in divenire", dove velo e materia, forza del segno ed equilibrio cromatico, grafie e tralacci compositivi, sono linguaggi personalissimi di una severa coscienza, motivi rigorosi quanto palpitanti.



Sergio Gimelli

di **Francesco Franza**

“ *L'artista movimentata lo spazio con un linguaggio a metà fra la decorazione e l'alterazione, rovistando la profondità della superficie la prospettiva, l'illusione di una dimensione...* ”



Sergio Gimelli pare abbia dato una svolta un capitolo nuovo al percorso della sua pittura, giacché vi concentra esperienze figurali e non e le illustra per sottometterle alle strutture del quadro. E infatti i nuovi lavori in esposizione nella mostra “La misura del respiro”(novembre 2019) ad Artestudio 26 a Milano si svelano in tal senso. La sua arte pare oggi orientata verso una citazione postmodern. Così facendo si producono processi di esemplificazione, che allo stesso tempo sono un chiarimento. Non si può parlare veramente di semplicità delle forme, ma questa semplicità occorre valutarla nella sua sovrapposizione contenutistica come astrazione dell'esperienza razionale ed allo stesso tempo come complessità del quadro.

L'artista oggi riduce le immagini per poterle contenere nei limiti del motivo da riprodurre; concentra le forme piuttosto che disperderle, portandosi verso un punto che muove l'osservatore ad una visione totale, punto che conferisce ai quadri una grandezza immaginaria. Tant'è che i quadri iniziano da qualche parte ma terminano al di fuori della tela, giacché essa è la concentrazione frammentaria di un avvenimento, di un'idea, di una riflessione in crescita e tuttavia completa. Queste forme motivate fra teste e oggetti del quotidiano a mò di scenografie, esplicitate anche da preziosi collage, vivono di spazi liberi di tolleranza, tanto da far parlare di “opere aperte”, spiegano un nuovo senso del possibile che deve

esistere, esattamente come il senso del reale.

Gimelli porta a maturazione, come poche altre volte è significato in pittura, lo spazio, quella dimensione attraverso cui l'artista da sempre tenta di catturare la dimensione temporale, una sorta di luogo finito in cui è possibile organizzare il sistema dei segni, e arrivare a una definizione del linguaggio. D'altronde la spazialità è l'unica dimensione capace di affrontare il tempo che fugge.

Il nostro artista movimentata lo spazio con un linguaggio a metà fra la decorazione e l'alterazione, rovistando la profondità della superficie, la prospettiva, l'illusione di una dimensione interna allo spazio, la vibrazione di esso che s'apre a un'ulteriore dimensione che è quella della vertigine.



Gli esperti a confronto sulle patologie che affliggono polmoni e bronchi

“ Tra le
patologie più
diffuse, la
*Broncopneumopatia
Cronica Ostruttiva*
colpisce 5mln di
italiani: l’OMS
prevede che nel 2030
diventerà la terza
causa di mortalità
a livello
mondiale ”

la Redazione

L’insufficienza respiratoria cronica ostruttiva o BPCO (Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva) rappresenta un problema sanitario crescente a livello mondiale, dimostrato da numerosi studi epidemiologici. Negli ultimi anni la ricerca sta facendo enormi progressi nell’elaborazione di dispositivi per proporre approcci terapeutici d’avanguardia, tra cui CO2Reset, dispositivo progettato da Eurosets, azienda specializzata nel settore biomedicale che fa parte di GVM Care & Research.

La BPCO è una patologia polmonare cronica delle vie aeree e del tessuto polmonare, che si caratterizza per una ostruzione irreversibile dei bronchi con conseguente limitazione del flusso aereo, progressiva e degenerativa che può diventare invalidante. Viene chiamata anche bronchite cronica o enfisema polmonare, che sono due aspetti con cui la malattia stessa si può manifestare.

L’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) prevede che la BPCO diventerà entro il 2030 la terza causa di mortalità a livello mondiale e che nel 2020 la disabilità BPCO-correlata passi dal nono al quinto posto in termini di DALYs (Disability-adjusted life years). In Italia i pazienti con BPCO sono circa 5 milioni e nei soggetti sopra i 55 anni la prevalenza è del 15% (circa 7,5 milioni di persone). Circa 17mila persone muoiono ogni anno di BPCO, responsabile del 50% dei decessi per cause respiratorie, nonché rappresenta la settima causa di ospedalizzazione nel Paese.

“Il fattore di rischio più significativo che porta allo sviluppo della BPCO è il fumo di sigaretta – spiega il dott. Roberto Rondinini, direttore del dipartimento di Pneumologia a San Pier Damiano Hospital di Faenza, struttura Ospedaliera Polispecialistica di GVM Care & Research accreditata con il SSN –. L’inalazione prolungata causa un’inflammatione cronica delle vie aeree e del tessuto polmonare che provoca l’ostruzione dei bronchi e una produzione eccessiva di muco, facilitando lo sviluppo di infezioni delle vie aeree (bronchite), la dilatazione innaturale dei bronchi (bronchiectasia), la distensione



degli alveoli e la perdita di elasticità del tessuto polmonare (enfisema).”

Altri fattori che possono condurre alla malattia sono: l’inquinamento atmosferico da combustibili e da inquinanti industriali, la prolungata esposizione a certi tipi di polveri e sostanze chimiche e la presenza di una malattia genetica conosciuta come deficit di alfa-1-antitripsina.

Le manifestazioni principali della BPCO sono la tosse, presenza di catarro e muco persistenti per più mesi consecutivi e spesso anche difficoltà respiratoria (tipico è il respiro sibilante). Si possono manifestare anche infezioni croniche dell’apparato respiratorio.

Per la diagnosi, gli esperti si avvalgono della spirometria che misura la capacità polmonare e l’eventuale presenza di un’ostruzione delle vie aeree. Altri esami che possono essere prescritti sono la radiografia o la TAC ai polmoni e l’emogasanalisi arteriosa sistemica (prelievo del sangue che valuta la possibile carenza di ossigenazione e l’accumulo di anidride carbonica, tipici della cronicizzazione della patologia).

Tuttavia, la BPCO è ancora poco conosciuta e sotto-diagnosticata e, quindi, non adeguatamente trattata. Negli ultimi anni sono emersi nuovi approcci e percorsi terapeutici per i pazienti affetti da BPCO. Nell’ambito del ricovero ospedaliero è di particolare interesse la rimozione extracorporea di CO2 (ECCO2R) associata alla ventilazione meccanica non invasiva che riduce le complicanze delle metodiche invasive mediante intubazione tracheale e sedazione profonda.

Tra questi, uno degli ultimi e innovativi dispositivi per ECCO2R è il CO2Reset progettato da Eurosets, ideato per trattare pazienti affetti da insufficienza respiratoria ipercapnica secondaria a BPCO e a Sindrome da Stress Respiratorio Acuto (ARDS) laddove la respirazione spontanea risulti inadeguata.

CO2Reset è un dispositivo con un monitoraggio costante durante la ventilazione meccanica, in grado di risolvere lo stato di acidosi in cui si trova il paziente (condizione che si riscontra con un’aumentata concentrazione di anidride carbonica nel sangue) eliminando la CO2 grazie ad un ossigenatore a membrana dedicato, definito Membrane Lung (polmone membrana). La quantità di anidride carbonica rimossa viene indicata da un display in tempo reale. In questo modo è possibile ideare strategie di protezione polmonare sulla base di quanta CO2 è stata eliminata grazie al dispositivo.

Grazie al dispositivo CO2Reset è possibile ridurre i danni derivati dalla ventilazione meccanica consentendo di mettere parzialmente a riposo il polmone del paziente.

Presso San Pier Damiano Hospital, venerdì 22 novembre si svolgerà un corso ECM di aggiornamento, dal titolo Update 2019 Il paziente BPCO gravemente ipercapnico: fisiopatologia, trattamento e supporti tecnologici, rivolto agli specialisti nelle cure delle malattie respiratorie, con lo scopo di richiamare la fisiopatologia della sindrome BPCO, le sue cause e, soprattutto, di presentare le ultime terapie e trattamenti.



Babywearing

Torna il salone dedicato al bambino e all'arte del portare in fascia

“Dopo il successo della prima edizione torna presso i padiglioni della Fiera Millenaria di Gonzaga (MN) il Salone dedicato al Babywearing e al bambino. Sabato 1 e domenica 2 febbraio 2020 spazio non solo a fasce e marsupi di ogni tipo, ma anche a workshop informativi, incontri, laboratori per i piccoli accompagnatori e tanto altro. Tante proposte e appuntamenti pensati per unire bambini e genitori”

la Redazione

“Indossare” il proprio bambino è una pratica adottata da secoli dalle donne di tutto il mondo: favorisce l'allattamento al seno, determina una riduzione significativa delle infezioni gastrointestinali e mantiene una temperatura corporea costante. Il “Babywearing” è sempre più diffuso e praticato anche nel nostro paese e proprio dal crescente interesse per la “marsupioterapia” e l'arte del portare in fascia è nata una manifestazione dedicata. Si tratta del Salone del Babywearing e del bambino, in programma per la sua seconda edizione sabato 1 e domenica 2 febbraio 2020 presso la Fiera Millenaria di Gonzaga (MN). Dopo il successo del 2019, che ha suscitato interesse di pubblico e di addetti ai lavori, torna il Salone dedicato alle informazioni - teoriche e pratiche - sulla continuità del legame madre-bambino, sulle legature e sulla scelta del supporto più idoneo.

Il Babywearing nasce dall'istinto di accogliere un bisogno dei neonati, affinché le esperienze di calore, contatto e protezione della vita prenatale trovino una continuità anche dopo il parto. Per questo Gioia Baby (www.gioiababy.com), in collaborazione con esperte consulenti del portare certificate, che da anni lavorano nel settore, ha pensato di dare vita a un appuntamento dedicato a questa pratica. Il Salone del Babywearing e del Bambino rappresenta oggi in Italia una delle poche occasioni di incontro e confronto tra esperienze di genitorialità ad alto contatto. Con i suoi numerosi espositori, anche dall'estero, che propongono il meglio dell'offerta dedicata alla pratica della “canguroterapia” o “marsupioterapia” sui 1.200 metri quadri



dei padiglioni fieristici di Gonzaga, in provincia di Mantova - situati vicino all'accesso dell'autostrada e al crocevia di varie importanti province - costituisce un'occasione unica di incontro e confronto sulla genitorialità ad alto contatto.

Incontri per mamme e papà, oltre che per professionisti del settore - come consulenti e istruttrici - conferenze, laboratori didattici per i fratellini maggiori, oltre a numerose dimostrazioni pratiche e tante attività di condivisione e crescita per le mamme e i loro bambini, come corsi di massaggio infantile AIMI e Biodanza in fascia, danno vita a un evento unico nel suo genere.

Nell'ambito del Salone del Babywearing e del bambino sarà possibile provare, sperimentare e scegliere i supporti più adatti a soddisfare le varie esigenze, per favorire l'esperienza “cuore a cuore” della comunicazione affettiva col proprio bambino, andando così a generare sensazioni di apertura e fiducia, affinché il neonato si sviluppi e diventi un adulto sano ed equilibrato. E poi abbigliamento in cotone organico, ipoallergenico ed ecosostenibile, con proprietà antistatiche, pensato per le delicate pelli dei neonati e per chi soffre di allergia, marsupi e fasce porta bebè di ogni tipo - come quelle in ramiè o fibra di ortica - soffici e flessibili ma resistenti come il lino. Oltre a giochi, montessoriani, in legno, sicuri, versatili e divertenti, utili per allenare equilibrio e motricità del bambino e, allo stesso tempo, insegnargli l'importanza dell'attenzione per l'ambiente. E, ancora, pannolini lavabili, di altissima qualità e sicuri sulla pelle del neonato, mei tai e accessori - scialli e sciarpe scaldacollo - con stoffe jacquard e ad armatura diagonale e tanto altro. Come un'intera area per allattare in tranquillità o scaldare il biberon mentre si ascoltano gli interessanti



consigli di associazioni di ostetriche e consulenti della Scuola del Portare®.

Non mancheranno approfondimenti di rilevanza educativa, pedagogica e sanitaria, come l'appuntamento con la giornalista specializzata nelle tematiche dedicate al bambino Giorgia Cozza, per arricchire il bagaglio di esperienze dedicate alla crescita dei bambini e delle loro famiglie.

“Il successo della prima edizione del Salone - spiega Carlotta Casacci, consulente certificata della Scuola del Portare® - ci ha incoraggiate a investire nuovamente in questa esperienza, che può arricchire grandemente chi si avvicina alla pratica del portare ed è interessato ad approfondirla”. “Il Salone era una sfida - prosegue Zuhay Kaykac Messori, anche lei consulente del portare certificata e titolare dell'e-commerce Gioia Baby - e abbiamo de-

ciso di accettarla nuovamente per proporre alle mamme e non solo le ultime novità del settore e tutti i materiali relativi alla pratica del portare”.

Perché il portare in fascia è incoraggiabile fin dal termine della gravidanza e i suoi benefici sono fondati su solide basi scientifiche che derivano dallo studio della fisiologia, dello sviluppo anatomico, della psicologia prenatale, dell'etno-antropologia.

Partner della manifestazione sono: Gioia Baby, Neko Slings e Boba.

*Orari per il pubblico:
sabato dalle 10.30 alle 19.00 e
domenica dalle 9.00 alle 19.00.
Biglietti: intero 3 €. Omaggio
fino ai 12 anni.*

*Per chi arriva da lontano
è presente un'area dove
parcheggiare camper e auto, ad
accesso libero e gratuito, notte e
giorno.*

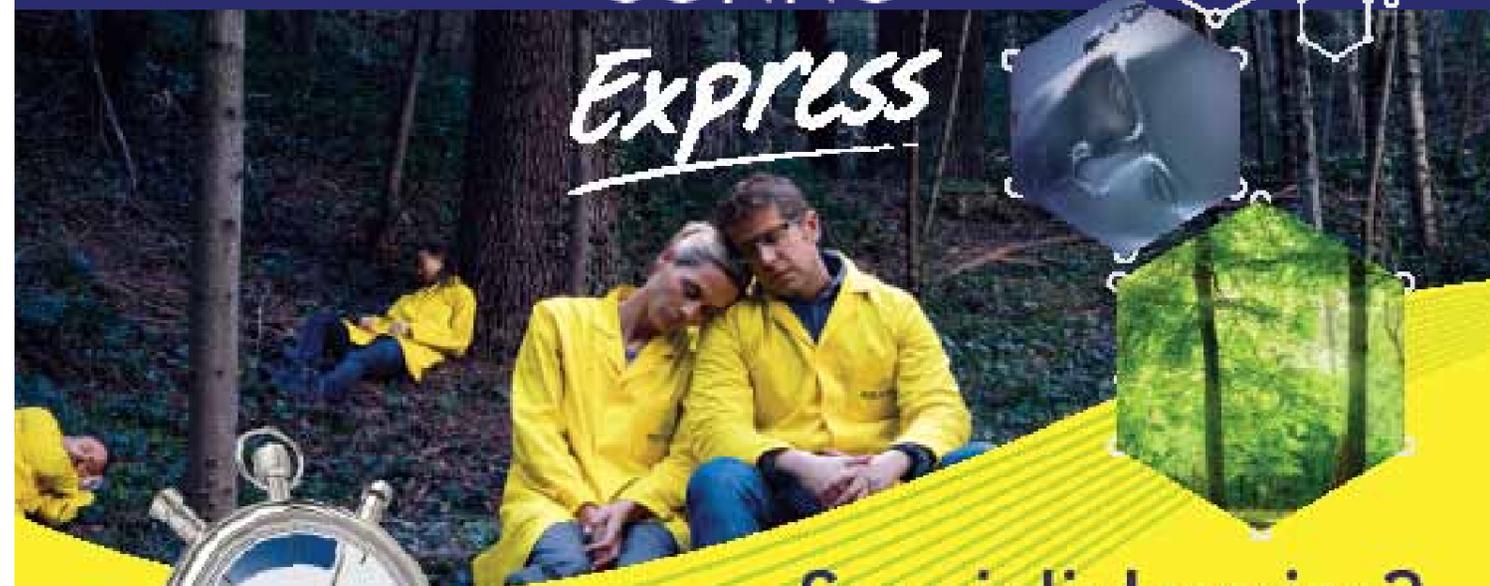
*Infoline: 0376 1501312, dal lunedì
al venerdì, dalle 11 alle 13.
fiere@gioiababy.com
www.gioiababy.com*



AQUILEA

SONNO

Express



Sogni di dormire?

Rapido addormentamento

**Nuovo Aquilea Sonno Express,
in formato spray!**

Grazie al formato in spray sublinguale,
viene assorbito due volte più rapidamente*
ed è comodo in ogni situazione.



* rispetto alle normali compresse

Integratore alimentare a base di: **MELATONINA**

Nutraceutica e Naturale

